

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 13715 del 30/08/2017 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2017/13644 del 16/08/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Oggetto:** L. 191/09 - 3° ACCORDO DI PROGRAMMA - 1ER1126) LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL SETTORE OVEST DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO CHE COINVOLGE L'ABITATO DI TAVIANO, COMUNE DI VENTASSO (RE). APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. DETERMINAZIONE A CONTRARRE.  
CUP: E64H16001240002

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

**Firmatario:** MONICA GUIDA in qualità di Responsabile di servizio

*IL DIRIGENTE FIRMATARIO*

Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'art. 2, comma 240, prevede inoltre che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, definendo la quota di cofinanziamento regionale;
- l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della regione Emilia-Romagna il 3 novembre 2010;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, nomina il Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'"Accordo di Programma";
- l'art.6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2011 n.3925 "Disposizioni urgenti di protezione civile" autorizza un apposito Stralcio del Piano, relativo agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'ordinanza 3850/2010;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 marzo 2011 n. 408 approva la rimodulazione dell'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico";
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 46746 del 4 aprile 2011 comunica l'apertura della

contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario Straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

- l'Atto integrativo all'Accordo sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 5 maggio 2011, prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamenti regionali;
- il Decreto del Commissario straordinario del 16 maggio 2011 n. 1 definisce le "Prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010" per l'attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 giugno 2011 n. 114, registrato alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, il 17 giugno 2011, prende atto del Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art.6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n.3925 del 23 febbraio 2011" per l'importo di 58.569.400,00;
- il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, su indicazione del Commissario Straordinario, con nota 22 luglio 2011, prot. PG.2011.178188 dispone di inserire all'interno del quadro economico degli interventi del Piano attuativo un importo pari all'1% del relativo finanziamento per accantonamento somme a disposizione per attività tecnico-amministrativa Accordo RER MATTM;
- il "Secondo Atto integrativo" all'Accordo di programma sottoscritto dal Ministero all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della regione Emilia-Romagna in data 23 dicembre 2013, prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96 di cui € 81.068.400,00 di risorse

statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale;

- il D.Lgs 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, all'art.10, comma 1, dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati dagli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, ai sensi dell'art.2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.91 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- la deliberazione della Giunta regionale del 27 aprile 2015 n. 478, ha definito una proposta di interventi da sottoporre al MATTM e alla struttura di Missione ai fini della redazione di un programma di interventi;
- con il decreto commissariale 29 aprile 2015 n. 2, sono stati ridefiniti gli importi relativi agli interventi dell'Accordo conclusi alla data del 31 dicembre 2014 e quantificate le economie in € 1.994.726,36, derivanti dall'aggiudicazione e dall'ultimazione dei lavori, nonché dalle somme a disposizione per attività tecnico-amministrative pari al 1% del finanziamento
- con deliberazione della Giunta regionale del 6 luglio 2015 n.875 è stata formulata una proposta di rimodulazione degli interventi ricompresi nell'accordo per un totale di € 144.474.050,96 di cui € 81.068.400,00 relativi alla quota di finanziamento statale e € 63.405.650,96 relativi alla quota di cofinanziamento regionale, oltre a € 9.007.600,00 nella fase programmatica.
- con deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2016 n.241 è stata aggiornata la deliberazione 875/2015;
- con deliberazione della Giunta regionale del 12 settembre 2016 n.1454 è stato approvato lo schema di terzo Atto integrativo;

Visti:

- Vista la nota, del Ministero dello Sviluppo Economico, n.

1859 del 11/2/2013;

- il decreto, del Commissario ad acta, n.14 del 19 settembre 2014;
- il decreto, del Commissario Straordinario, n.1 del 9 febbraio 2015;
- il decreto, del Commissario Straordinario, n.1 del 27 gennaio 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 aprile 2017 n. 416 con cui si è preso atto del terzo Atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- la Tabella B del "Terzo Atto integrativo all'Accordo di programma" che comprende, tra gli altri, il seguente intervento:

1ER1126 - "Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del settore ovest del dissesto idrogeologico che coinvolge l'abitato di Taviano" per un importo di € 400.000,00;

Considerato che:

- il punto 4.1 del Piano attuativo parte A) prevede che "gli interventi previsti dal presente Stralcio sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità e costituiscono variante ai piani urbanistici. Gli enti attuatori provvedono, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni";
- l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario straordinario OPCM 3925/2011" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

Visto il parere favorevole n.3, espresso dal Comitato Consultivo Regionale, nell'adunanza del 23 marzo 2017 in merito all'approvazione del progetto in oggetto;

Visto, inoltre, il progetto esecutivo trasmesso con nota prot. 30042 del 6 luglio 2017, redatto dal Servizio Area Affluenti Po - Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, trattenuto agli atti, vistato dal preposto Responsabile e relativo ai seguenti lavori:

COMUNE DI VENTASSO

Lavori di consolidamento e Messa in sicurezza del settore Ovest del dissesto idrogeologico che coinvolge l'abitato di Taviano	€ 400.000,00
lavori a base d'appalto (di cui € 2.968,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta)	€ 349.969,48
spese notarili per acquisizione di aree a seguito di costituzione di servitù (IVA compresa)	€ 3.000,00
imprevisti (IVA compresa)	€ 209,18
incentivi per funzioni tecniche 2% (art. 113 D.lgs 50/16)	€ 6.999,39
oneri polizze assicurative	€ 600,00
contributo ANAC della S.A.	€ 225,00
somme a disposizione per attività tecnico-amministrativa accordo RER-MATTM	€ 4.000,00
IVA 10%(su lavori)	€ 34.996,95

Considerato, inoltre, che:

- il progetto è stato redatto in conformità alla deliberazione della giunta regionale del 6 settembre 1994 n. 3939 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna";
- che con legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in

materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999 n. 3" sono stati attuati i principi del D.Lgs. 29/93, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;

- con delibera di Giunta Regionale n.712/2016 sono state definite le funzioni, previste dall'art.19 comma 5, della L. 13/2015, mediante l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

Dato atto che, l'intervento in oggetto è relativo ad opere di consolidamento e che, secondo le disposizioni della nota n. 7192/04 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, modificata con nota n. 39330/04, l'aliquota IVA applicata è il 10%;

Preso atto delle valutazioni formulate dal Committente, in merito all'applicazione del D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.;

Richiamate le Linee Guida n.4 approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;

Dato atto che ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Considerato che:

- non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs.n.50/16, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

- che l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. c), si possa considerare adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle imprese;
- per la procedura negoziata, verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D. Lgs.n.50/2016;
- non disponendo, questo Ente, di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016, né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avverrà, come previsto dall'art. 36, comma 2, lett c) e 216 co. 9 del D. Lgs 50/2016, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli aspiranti candidati;
- a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;
- detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'ente;
- detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente "Servizio Area Affluenti Po" per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi e che nel caso in cui pervengano un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà così come disciplinato dall'avviso della manifestazione di interesse;
- l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, consentono di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei



soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata n. 20 operatori economici;

Quanto sopra premesso, si ritiene opportuno predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Ritenuto, opportuno, evidenziare che:

- laddove il numero di manifestazioni di interesse, pervenute sia inferiore a 20, la stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n. 20 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;
- laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 20, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: [http://www.regione.emilia-romagna.it/sin\\_info/generatore](http://www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/generatore);

Dato atto che:

- la procedura negoziata si svolgerà, in applicazione dei predetti criteri, avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- il contratto stipulato a misura, in modalità elettronica mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
- l'attività decorrerà con la consegna dei lavori e scadrà

a conclusione dei lavori prevista entro 240 giorni, come indicato nel cronoprogramma trattenuto agli atti;

- secondo i termini di realizzazione ed in base a quanto indicato nel cronoprogramma contabile, trattenuto agli atti, la spesa per i lavori è esigibile per € 150.000,00 (IVA compresa) nell'esercizio 2017 e per € 234.966,43 (IVA compresa) nell'esercizio 2018;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s. m.;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";
- la determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12537 del 01 agosto 2016.
- il decreto n.5 del 7 dicembre 2016 del Presidente della regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2189/2015;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 febbraio 2016, n. 270 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 622 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 712 ad oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016";

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";
- la determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 12537 del 01 agosto 2016;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del predetto D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (pubblicato sulla G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010) per quanto applicabile;
- il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. per quanto applicabile;
- il D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.;
- il D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Pubblicato nella G.U. Serie Generale n.103 del 5 maggio 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Visto:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.lgs 163 del 12 aprile 2006 e s.m.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s.m.;
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1715 del 15 novembre 2010 "Protocollo d'intesa per prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici;
- la circolare del Direttore generale alle Risorse

Finanziarie e Patrimonio di cui alla nota n. 305164/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla cassa economale centrale;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136";
- la circolare di cui alla nota n. 148244/2011 avente ad oggetto "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.: modalità tecnico-operative e gestionali;
- la circolare di cui alla nota n. 6914/2011 inerente gli adempimenti tecnico-procedurali per consentire l'applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 4 del D.P.R. n.207/2010;
- l'art.18 "Amministrazione Aperta" del D.L. n. 83/2012 convertito in legge n.134/2012 con modifiche, nonché le disposizioni indicate nella deliberazione di Giunta regionale n.2056/2012;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta n.2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

#### D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il progetto esecutivo a cui è stato assegnato il numero CUP: CUP: E64H16001240002

COMUNE DI VENTASSO

Lavori di consolidamento e  
Messa in sicurezza del settore  
Ovest del dissesto idrogeologico  
che coinvolge l'abitato di Taviano € 400.000,00

lavori a base d'appalto  
(di cui € 2.968,00 per oneri  
di sicurezza non soggetti a  
ribasso d'asta) € 349.969,48

spese notarili per acquisizione di aree a seguito di costituzione di servitù (IVA compresa)	€	3.000,00
imprevisti (IVA compresa)	€	209,18
incentivi per funzioni tecniche 2% (art. 113 D.lgs 50/16)	€	6.999,39
oneri polizze assicurative	€	600,00
contributo ANAC della S.A.	€	225,00
somme a disposizione per attività tecnico-amministrativa accordo RER-MATTM	€	4.000,00
IVA 10%(su lavori)	€	34.996,95

- 2) di dare atto che ai sensi del punto 4.1 del "Piano attuativo parte A" l'intervento in oggetto è dichiarato indifferibile, urgente e di pubblica utilità e costituisce variante al piano urbanistico, pertanto il soggetto attuatore provvede una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni prescindendo da ogni altro adempimento;
- 3) di dare atto che, alla copertura della spesa per la realizzazione dell'intervento in oggetto, si fa fronte con le risorse sulla contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario straordinario OPCM 3925/2011" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- 4) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto a misura previa procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c) del D.Lgs 50/2016 e s.m. e i., dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel Capitolato Speciale che si approva e si conserva agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
- 5) di dare atto che, il contratto suindicato verrà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata;

- 6) di dare atto che verrà pubblicato sul profilo del committente un avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito della quale, se ricorre il caso come meglio specificato nelle premesse, verranno estratte a sorte n. 20 imprese da invitare alla procedura negoziata utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: [http://www.regione.emilia-romagna.it/sin\\_info/generatore](http://www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/generatore);
- 7) di dare atto che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:
- ~ inferiori a 20 (venti), la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di 20 (venti), che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;
  - ~ superiore a 20 (venti), la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 20 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato;
- 8) di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;
- 9) di dare atto che l'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti, si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato in attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

- 10) di stabilire che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e della delibera di Giunta Regionale n. 712/2016, il Responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto è il Responsabile del Servizio Area affluenti Po - Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, al quale spetta il compito di procedere all'affidamento dei lavori e alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti;
- 11) di incaricare il Responsabile del procedimento a fornire alla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - un rendiconto trimestrale sull'avanzamento dei lavori, come previsto dal punto 5 del "Piano attuativo parte B";
- 12) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/13644

IN FEDE

Monica Guida